

Letta: «Vergognoso tentativo di mistificare la realtà»

LE REAZIONI

CATERINA LUPI
ROMA

Anche Renzi solidale con il presidente: «Offensiva inaccettabile» Da Boldrini a Scelta civica, il Parlamento si schiera Speranza: «Gazzarra sconcertante»

Il presidente del Consiglio affida la sua reazione indignata a una nota stampa. «Nei confronti delle funzioni di garanzia che il Quirinale ha svolto nel nostro Paese in questi anni, in particolare nel 2011, è in atto un vergognoso tentativo di mistificazione della realtà», sono le parole di Enrico Letta. «Il Quirinale, di fronte a una situazione fuori controllo, si attivò con efficacia e tempestività per salvare il Paese ed evitare quel baratro verso il quale lo stavano conducendo le scelte di coloro che in queste ore si scagliano contro il presidente Napolitano», sottolinea Letta, che poi esprime stupore per la contemporaneità di queste insinuazioni con il tentativo in corso da tempo da parte del M5S di delegittimare il ruolo di garanzia della presidenza della Repubblica. «A questi attacchi si deve reagire con fermezza. E si devono semmai ricordare agli smemorati le vere responsabilità della crisi del 2011, i cui danni economici, finanziari e sociali sono ancora una zavorra che mette a repentaglio la possibilità di aggancio della auspicata ripresa economica», contrattacca.

Anche il segretario del Pd usa toni durissimi. «È inaccettabile l'attacco di queste ore contro il presidente Napolitano. Al Capo dello Stato, che come sempre anche in quella circostanza agì nell'interesse esclusivo degli italiani, va la più affettuosa solidarietà delle democratiche e dei democratici», fa sapere Matteo Renzi.

Ma non ci sono solo il premier e il Pd a condannare ciò che sta accadendo in queste ore. L'attacco al Capo dello Stato scuote il Parlamento e in serata anche la presidente della Camera, Laura Boldrini, in un tweet si dice preoccupata per l'ennesimo tiro al bersaglio ed esprime solidarietà al presidente.

Da Palazzo Madama, il presidente dei senatori Pd Luigi Zanda contesta: «Sono incomprensibili e ingiustificate - dice - le dichiarazioni di importanti esponenti di Forza Italia sul Capo del

lo Stato. Di cosa parlano? Di che complotto si tratta? Di fronte all'evidente difficoltà dell'Italia nel 2011 che avrebbe dovuto fare il presidente della Repubblica?». E pure il capogruppo dei democratici alla Camera, Roberto Speranza, bolla come sconcertante l'ennesima gazzarra sollevata contro il Colle. «La verità che Forza Italia deve ricordare - sottolinea - è che Berlusconi e Tremonti hanno nascosto per anni la crisi portando il Paese sull'orlo del baratro e ancora oggi gli italiani sono costretti a pagare gli errori di quel disastroso governo».

Il presidente dei senatori di Scelta Civica, Gianluca Susta, punta invece il dito su una sintonia che non deve stupire tra i grillini e Forza Italia, contro il Capo dello Stato. «Come nelle notti più nere della Repubblica, occorre che le forze democratiche che sostengono il governo Letta facciano quadrato a difesa della Presidenza della Repubblica e trovino al loro interno le ragioni politiche e programmatiche per difendere e riformare le istituzioni», sostiene Susta. Mentre Pier Ferdinando Casini taglia corto: «Le pseudo rivelazioni di Friedman non sono mica il vangelo... ma di che cosa stiamo parlando?».

C'è poi un ministro, come Maurizio Lupi, Infrastrutture, che sembra quasi non crederci. «La polemica contro il presidente Napolitano è sconcertante. Il gioco allo sfascio in questo Paese sembra non avere fine», commenta. E anche Maurizio Sacconi, presidente dei senatori di Ncd, pur ricordando di aver criticato in passato il presidente Napolitano, prende le distanze dall'attacco e mette in guardia: «Senza indulgere in eccessiva dietrologia non è difficile immaginare che nella nostra fragile repubblica vi siano ambienti interessati ad orientare tempi e modi della successione a Giorgio Napolitano».

«Com'era facilmente immaginabile i fronti populistici, dal Movimento 5 Stelle a Forza Italia, si saldano. L'attacco al presidente Napolitano - stigmatizza pure Bruno Tabacci, leader del Centro democratico - è un attacco al cuore del nostro sistema democratico, istituzionale e costituzionale, che lo stesso Napolitano ha difeso e difende con straordinario senso dello Stato».

Preoccupato anche il leader del Psi Riccardo Nencini, che parla di un «logorantissimo gioco di sponda» e di intesa tra Grillo e Berlusconi, per poi convenire: «Brutto Paese quello dove i veleni saturano l'aria». E si fa sentire persino il segretario dell'Italia dei Valori, Ignazio Messina, che invia la sua solidarietà al presidente della Repubblica: «Le polemiche di queste ore sono del tutto pretestuose e strumentali».

